



15 NOVEMBRE 2015
DOMENICA XXV
VIII DI SAN LUCA.
SANTI GURIA, SAMONATE ED ABIBO
MARTIRE E CONFESSORI.

Tono pl. IV – Eothinòn III

1^ ANTIFONA

**Agathòn to exomologhìsthe
to Kirìo, ke psàllin to
onòmatì su, Ìpsiste.**

Tes presvìes tis Theotòku,
Sòter, sòson imàs.

**Buona cosa è lodare il Si-
gnore, e inneggiare al tuo
nome, o Altissimo.**

Per l'intercessione della Madre
di Dio, o Salvatore, salvaci.

2^ ANTIFONA

**O Kirios evasìlefen, efprè-
pian enedhìsato, enedhìsato
o Kirios dhìnamin ke pe-
riezòsato.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o ana-
stàs ek nekròn, psàllondàs si:
Allilulia

**Il Signore regna, si è rive-
stìto di splendore, il Signore
si è ammantato di forza e
se n'è cinto.**

O Figlio di Dio, che sei risorto
dai morti, salva noi che a te
cantiamo: Allilulia.

3^ ANTIFONA

**Dhèfte agalliasòmetha to
Kirìo, alalàxomen to Theò to
Sotìri imòn.**

Ex ìpsus katìlthes, o ev-
splànchnos, tafin katedhèxo
triìmeron, ìna imàs elefthe-
ròsis ton pathòn; I zoì ke i

**Venite, esultiamo nel Signore,
cantiamo inni di giubilo a Dio,
nostro Salvatore.**

Sei disceso dall'alto, o pie-
toso, hai accettato la sepol-
tura di tre giorni, per libe-
rare noi dalle passioni: vita

anàstasis imòn, Kìrie, dhòxa
si.

e risurrezione nostra, Si-
gnore, gloria a te.

ISODIKÒN

**Dhèfte proskìnìsomen ke
prospèsomen Christò.**

**Venite, adoriamo e prstria-
moci davanti a Cristo.**

Sòson imàs, liè Theù, o ana-
stàs ek nekròn, psàllondàs si:
Allilulia.

O Figlio di Dio, che sei risorto
dai morti, salva noi che a te
cantiamo: Allilulia.

APOLITIKIA

Ex ìpus katilthes, o ev-
splànchnos, tafin katedhèxo
triìmeron, ìna imàs elefthe-
ròsis ton pathòn; I zoì ke i
anàstasis imòn, Kìrie, dhòxa
si.

Sei disceso dall'alto, o
pietoso, hai accettato la se-
poltura di tre giorni, per li-
berare noi dalle passioni:
vita e risurrezione nostra,
Signore, gloria a te.

Ta thàvmata ton Aghìon su
Martìron tìchos akatamàchi-
ton imìn dhorisàmenos,
Christè o Theòs, tes aftòn ike-
sìes, vulàs ethnòn dhiasked-
hàson, tis vasilias ta skiptra
kratèoson, os mònos agathòs
ke filànthropos.

Tu che ci hai donato, o Cri-
sto Dio, i prodigi dei tuoi santi
martiri come muro inespugna-
bile, per le loro suppliche di-
sperdi i disegni delle genti e
rafforza gli scettri del regno,
perché tu solo sei buono e
amico degli uomini.

APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kìrie, ton làon su, ke
evlòghison tin klironomìan su,
nìkas tis vasilèfsi katà varvà-
ron dhorùmenos, ke to sòn filàt-
ton dhià tu Stavrù su polítevma

Salva, o Signore, il tuo po-
polo e benedici la tua eredità,
concedi ai governanti vittoria sui
nemici e custodisci per mezzo
della tua Croce il popolo tuo.

KONDAKION

O katharòtatos naòs tu Sotìros, i politìmitos pastàs ke Parthènos, to ieròn thisàvrisma tis dhòxis tu Theù sime-ron isàghete en to ìko Kirìu, tin chàrin sinisàgusa tin en Pnèvmati thìo; in animnùsin àngheli Theù; àfti ipàrchi skinì epurànios.

Il purissimo tempio del Salvatore, il talamo preziosissimo e verginale, il tesoro sacro della gloria di Dio, è oggi introdotto nella casa del Signore, portandovi, insieme, la grazia del divino Spirito; e gli angeli di Dio a lei inneggiano: Costei è celeste dimora.

APOSTOLOS (Ef. 4, 1-7)

- Fate voti e rendeteli al Signore nostro Dio; tutti quelli intorno a lui, portino doni. (Sal 75, 12)
- Dio è conosciuto in Giudea, in Israele è grande il suo nome. (Sal 75, 2)

Dalla lettera di San Paolo agli Efesini.

Fratelli, vi esorto io, il prigioniero del Signore, a comportarvi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello Spirito per mezzo del vincolo della pace.

Un solo corpo, un solo Spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un

solo battesimo.

Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è sempre in tutti.

A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazie secondo la misura del dono di Cristo.

Alliluia (3 volte).

- Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore. (Sal. 94, 1).

Alliluia (3 volte).

- Presentiamoci al suo cospetto con canti di lode, inneggiamo con canti di lode. (Sal. 94, 2).

Alliluia (3 volte).

VANGELO (Luca 10, 25-37)

In quel tempo un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: “Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?”. Gesù gli disse: “Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?”. Costui rispose: “*Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso*”. E Gesù: “Hai risposto bene; fa’ questo e vivrai”.

Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: “E chi è il mio prossimo?”.

Gesù riprese: “Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall’altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n’ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all’albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno.

Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?”. Quegli rispose: “Chi ha avuto compassione di lui”. Gesù gli disse: “Va’ e anche tu fa’ lo stesso”.

KINONIKON:

Enìte ton Kirion ek ton
uranòn, enìte aftòn en dis
ipsìstis. Alliluia.

Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo lassù nell'allto. Alliluia.

**DA OGGI SI COMINCIA, IN UNIONE CON DIO,
IL DIGIUNO DELLA NATIVITÀ DI CRISTO**

